

## L'INTERVISTA Chiude l'anno della scuola di recitazione

# Scaranello ricorda Gabbris

# "Enorme perdita per l'arte"

*L'attore, regista e cantante lirico è il fondatore dell'Opera Entertainment*  
*"Ho scommesso su Rovigo e sulla sua sensibilità per la recitazione"*

Maria Chiara Pavani

ROVIGO - Giuliano Scaranello, attore, regista e cantante lirico, diplomato in dizione ed arte scenica all'Accademia dei Filodrammatici di Milano, con il maestro Ernesto Calindri, vanta una carriera di ben quarant'anni. Ricordiamo la regia de "La Traviata" al Teatro Verdi di Padova o "Il Barbiere di Siviglia" all'Opera Comique di Parigi e al Nuovo Teatro Opera di Montecarlo, in occasione del Cinquantenario del regno di Ranieri di Monaco. Attualmente, è autore di pièce che mette in scena con i corsisti della sua scuola di recitazione.

**Scaranello, come è nata l'idea dell' "Opera Entertainment"?**

**ment'?**

"La scuola, fondata nel 2011, con sede in piazza XX settembre, nasce da una mia iniziativa personale e non è legata a nessun colore politico o credo religioso. E' stata quasi frutto di una scommessa, perché molti mi sconsigliavano, convinti che i rodigini non sarebbero stati sensibili al fascino del teatro, ma non è stato così. Ogni anno si iscrive un numero crescente di corsisti, quest'anno sono 36, di tutte le età, il più giovane ha 18 anni e la più anziana 70, ma tutti sono accomunati da entusiasmo e voglia di mettersi in gioco".

**Ci parla della scuola, di come funziona?**

"E' biennale e propone un

corso base e uno avanzato, con relativi saggi finali, messi in scena in teatri pubblici. Le lezioni vanno dall'ottobre di ogni anno a giugno dell'anno successivo. Le materie di insegnamento sono: dizione, arte scenica, espressività corporea, che insegno io, storia del teatro, proposta da Sami Karbik, drammaturgia e architettura teatrale".

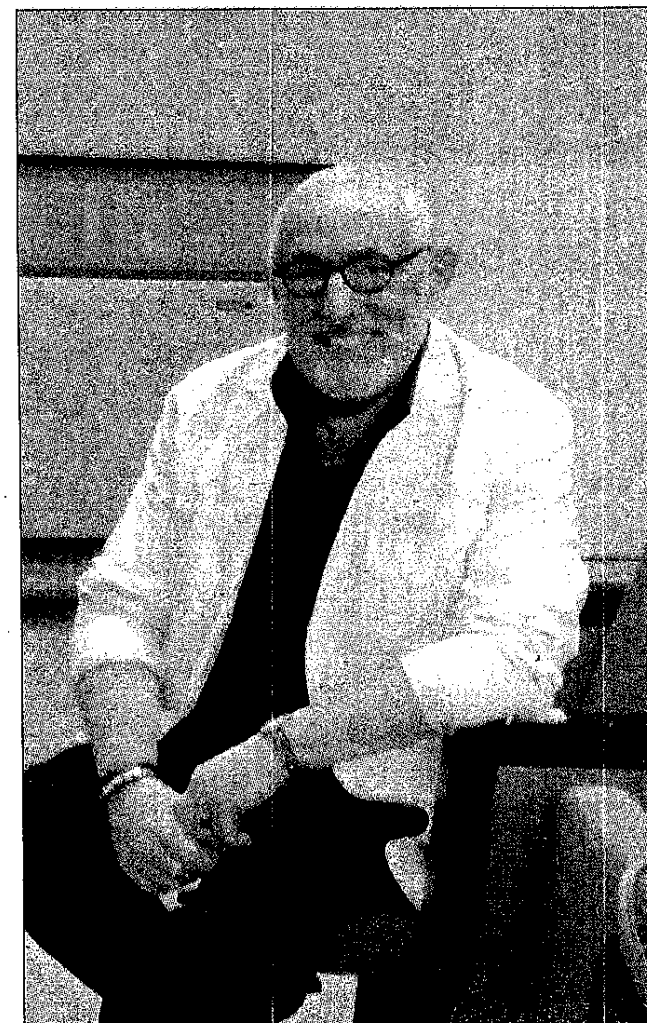
**In riferimento al corso avanzato, può anticipare il titolo del saggio finale?**

"Si tratta di un atto unico 'Le cariatidi di villa Tranquilla'. La commedia, che intende lanciare messaggi di una certa gravità, è scritta da me'. Ebbene questa pièce, e, in generale, tutta la rassegna dei saggi sono dedicate al grande

maestro Gabbris Ferrari, recentemente scomparso, a cui sono molto legato. Sono stato accanto a lui per ben trent'anni. Con Ferrari sono stato interprete principale di allestimenti in prosa e aiutante regista nella produzione di opere liriche. Penso che la sua morte sia una perdita immensa per il teatro della città, ma anche dell'Italia".

**Lei è una personalità vigorosa, instancabile; cosa ci riserva per il futuro?**

"Innanzitutto intendo continuare con l'opera di formazione teatrale, poi parteciperò ad operette e music hall, come baritono, infatti il prossimo 19 agosto, sarò all'Ariston di San Remo con l'operetta 'Al cavallino bianco'".



Giuliano Scaranello Attore, regista e cantante

TEATRO DUOMO

I saggi degli allievi  
"Opplà!...in scena si va"

OPERAZIONE A PREMI\*

WILLIEDI

DAL  
30 APRILE  
FINO AL